



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Parma Galleria Nazionale 8 febbraio 15 maggio 2003



anno 80 n.116 lunedì 28 aprile 2003

euro 0,90 l'Unità + libro "Giorni di storia" € 4,00; l'Unità + libro "In ordine pubblico" € 4,00;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il tribunale della Casa delle Libertà sentenza: «Previti è davvero perseguitato, c'è una anomalia che non



lascia sereni sull'equilibrio dei giudici: sarà condannato perché il fatto non sussiste. Per questo è urgente

riformare la giustizia». Enrico La Loggia, ministro per gli Affari Regionali, Adnkronos, 27 aprile

Allarme, il virus sfuggito alla scienza

La misteriosa polmonite continua a fare morti. Pechino, un'intera città in quarantena L'Italia in ritardo, Berlusconi nomina responsabile della Sars l'uomo dei terremoti



ROMA Migliaia di persone in quarantena e misure draconiane nei paesi asiatici di fronte al dilagare del virus. Chiusi i locali pubblici a Pechino e resta annullata la festa del primo maggio, vietate le visite negli ospedali a Singapore, mentre Taiwan, dove il contagio è ancora contenuto, sbarra le frontiere ai viaggiatori provenienti dai paesi più colpiti. «Misure prudenti e necessarie», per nulla «esagerate» secondo il direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità, Gro Harlem Brundtland, che definisce la Sars «la prima

epidemia del XXI secolo». Trecentocinquante i morti, a ieri. Nel frattempo in Italia il governo si accorge finalmente del rischio e nomina Guido Bertolaso, capo del dipartimento della Protezione civile, commissario delegato per le misure di prevenzione sulla diffusione del virus. Il ministro della Salute Girolamo Sirchia chiede una riunione speciale della Ue e minaccia di limitare i collegamenti con la Cina se Pechino non assicura adeguati controlli.

ALLE PAGINE 9 e 10

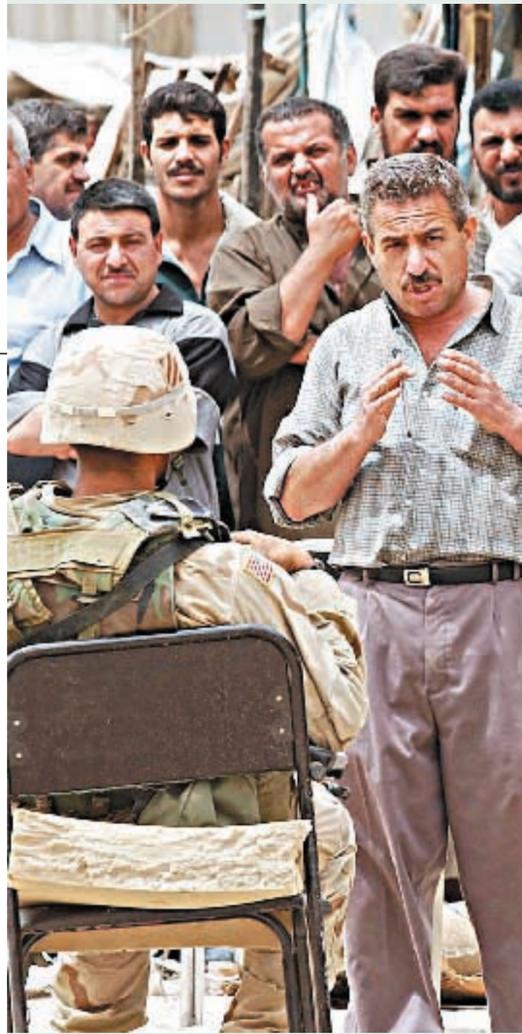
Argentina

L'ex presidente Menem al ballottaggio contro il candidato peronista Nestor Kirchner Al voto il 18 maggio

A PAGINA 5

Il vertice di Baghdad

Iraq, il fantasma del governo: difficile accordo tra le etnie



Colloquio tra iracheni e americani

ALLE PAGINE 2-3

Crisi Usa

RECESSIONE IL NEMICO ALLE SPALLE DI BUSH

Robert Reich

Bush padre ha vinto la prima guerra del Golfo, e un anno dopo ha perso la presidenza perché l'economia era in grave difficoltà. A Bush junior toccherà la stessa sorte? A suo favore c'è un'unica grande differenza: la recessione di Bush padre è cominciata dopo la prima guerra del Golfo, mentre quella attuale ha avuto inizio ben prima del conflitto contro l'Iraq. Ciò nonostante, la natura di questa recessione potrebbe azzerare il vantaggio esistente. Nelle recessioni il ruolo più importante lo svolge il fattore tempo: generalmente i periodi critici dell'economia durano circa un anno e mezzo. E per questo che i presidenti preferiscono affrontare una recessione nella prima parte del mandato presidenziale: così viene superata, e nel momento di tornare alle urne gli indici economici puntano di nuovo verso l'alto. Se la recessione che ha avuto inizio nel 2001 avesse seguito il percorso più tipico, adesso sarebbe già finita.

SEGUE A PAGINA 26

Guerra

IL FASCINO DISCRETO DEL SUICIDIO GLOBALE

Gianni D'Elia

Chi vede dispiegarsi il palcoscenico del mondo in questi giorni, ed è dentro una qualunque arte (della parola, del gesto, dell'azione, dell'immagine) vede dispiegarsi la volontà della Storia dell'uomo occidentale, con il suo intreccio ambiguo tra potenza della libertà e libertà della potenza, per cui oggi gli americani sono il paese più ideologico del mondo, se l'ideologia è il saldo di misura tra ciò che gli uomini sono e ciò che dicono di essere. E quanti oggi in Italia sono attoniti, di fronte al dispiegarsi della libertà di potenza, si interrogano su quella ideologia che viene loro propinata quotidiane dagli schermi: che gli americani (e gli inglesi e gli altri coalizzati contro l'Iraq) lo facciano per il trionfo della potenza della libertà, governo italiano compreso.

SEGUE A PAGINA 26

Articolo 18, Ds verso la libertà di voto

La segreteria: insieme per una nuova legge. Anche Aprile dice: evitiamo spaccature

Pasquale Cascella

A chi dar ragione, tra Enrico Letta che sollecita un'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo per non regalare a Silvio Berlusconi la doppia spaccatura del centrosinistra e del sindacato, e il verde Alfonso Pecorella Scario che sbarra la strada all'iniziativa perché sancirebbe la divisione dell'opposizione sul referendum che investe l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori? Per quanto mossi entrambi dalle migliori intenzioni, il fatto che già l'uno si pronuncerà per il no e l'altro ribadisca il sì fa tabula rasa del gentleman agreement stretto a tempo debito tra i dirigenti dell'Ulivo perché il controverso quesito referendario non compromettesse la comune iniziativa per le prossime elezioni amministrative. L'una e l'altra posizione sono nei Ds. «Libertà di voto», dice Vincenzo Vita, portavoce di Aprile, a «l'Unità». Può essere la strada?

SEGUE A PAGINA 7

Noi & Loro di Maurizio Chierici

Cuba, il silenzio di Garcia Marquez

Cuba: tante prigioni, prigioni gremiti. Siamo tutti indignati. Raccogliamo firme e raccontiamo sottovoce delle ombre che perseguitano ogni giornalista straniero nei palazzi dell'Avana. Graham Greene ne sarebbe eccitato. Sono sicuro che prima o poi ci accorgeremo di altri posti come il Guatemala dove le prigioni restano poche e per i soliti habitus: droga, ladri, delitti passionali. Nessun «politico». Insomma, trionfo neo liberista della democrazia formale. Ma le statistiche dimenticano qualche particolare che per il momento impedisce la nostra indignazione: i centomila contadini uccisi degli ultimi dieci

SEGUE A PAGINA 24

Repressione

Castro, l'incubo dell'opposizione

Massimo Cavallini

«Acaban de avisarme que he muerto./ Lo anuncio entre líneas la prensa oficial./...Soy testigo del entierro que me están haciendo./ Estuve alerta en el velorio/ y anoté cada gesto, cada comentario./ Lo he visto todo claro de mi muerte./ Los estoy esperando...» (Mi hanno appena comunicato che sono morto/ L'ho letto tra le righe della stampa di governo/.

SEGUE A PAGINA 4

Roma vista dal battello sul Tevere

DI LÀ DAL FIUME E TRA I PLATANI

Fulvio Abbate

Il campionato

LO SCUDETTO NELLE MANI DELLA VECCHIA SIGNORA

Aldo Agropoli

Tutto deciso, in carrozza e senza nemmeno tanto sudare. Ai bianconeri mancano 3 partite (l'ultima contro il Chievo nemmeno la conto), ma non c'è storia che lo scudetto cambi strada da Torino. Troppe le occasioni mandate al vento da Milan e Inter, la Juve non perdona. E mette in cassa uno dei titoli più facili degli ultimi anni. Devastante la superiorità

SEGUE A PAGINA 13

GIORNI DI STORIA
Per i popoli che non hanno bisogno di eroi

banditi

Banditi è il diario di guerra di un uomo di pace, un racconto "a caldo" della lotta partigiana di uno dei protagonisti della Resistenza e della Liberazione: Pietro Chioldi, filosofo e maestro di Beppe Fenoglio.

In edicola con l'Unità a euro 3,10 in più

I Unità

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it